

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.13 del 19 marzo 2007

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

**L'ANIMO SENATORIALE DI UNA
PERSONA MODELLO**

“.....per il resto chi se ne importa,
sappiamo che nella storia della
Repubblica poliziotti e carabinieri non
hanno mai pagato, godono di un'immunità
sicura”.(neo Senatrice) HAIDI GIULIANI

“È una dichiarazione vergognosa e
brutalmente pericolosa come un estintore”.
IL COISP

Sommario

Decreto violenza stadi -Lettera ai Deputati

La "morte" del controllo del territorio

Coisp su stragi sabato sera

**Catania: i sindacati incontrano il Capo
della Polizia**

**Anniversari via Fani - ex (??) BR via
dalle Istituzioni!**

Agrigento: occorre fermare il Questore

Riunioni Commissione paritetica

Settimana corta e recupero giorno festivo

**Equipaggiamento sperimentale Reparti
Mobili**

Sedi disagiate - Riunione

Concorso Fiamme Oro - Vincitori

Diritto a fregiarsi titolo accademico

**Indennità di missione gennaio - febbraio
2006**

Fondo 2005 - Ritardi

Centro addestramento Volo - Risposta

**Reparti Volo e sostituzione dirigente -
Risposta**

**Pagamento indennità autostradale -
Risposta**

**Mobilità personale - Risposta a
interrogazione parlamentare**

**Generi di conforto personale
aeronavigante - Risposta**

Foggia - Nuova segreteria provinciale

Partita di beneficenza

Sezione interviste nel sito www.coisp.it

“L'angolo delle riflessioni”

Godi con me...(continua in ultima pagina)

**DECRETO VIOLENZA STADI
LETTERA AI DEPUTATI**

Il COISP ha inviato una lettera al Presidente della Camera dei Deputati ed a tutti gli onorevoli di quel ramo del parlamento per sostenere l'approvazione del decreto legge sulla violenza negli stadi. Così come il COISP aveva fatto con l'accorato appello rivolto il 20 febbraio ed il 5 marzo scorso ai Signori Presidenti delle Commissioni 1^a (Affari Costituzionali) 2^a (Giustizia) del Senato, ai membri di dette Commissioni ed a tutti i Signori Senatori (leggasi Coisp flash nr. 12/07). Nella lettera inviata ai senatori, il COISP chiede ancora con forza di **ripristinare il reato di “oltraggio a pubblico ufficiale”**. Il sindacato è fermamente convinto che se oggi taluni soggetti sono arrivati a considerare il personale delle Forze di polizia il soggetto verso cui sfogare le proprie repressioni, ciò sia dovuto al fatto che l'abrogazione della predetta norma è stata vista come l'abbandono dello Stato nei confronti dei suoi più fedeli Servitori. Tuteliamo il Paese ma possiamo tranquillamente essere offesi per lo

- pagina nr.2 -

svolgimento di tale nostra funzione!! Questa è la verità dell'abrogazione dell'art. 341 c.p.p.! La **reintroduzione del reato d'oltraggio a P.U.** è quindi, in questo particolare momento storico che vede il Governo ed il Parlamento tutto prendere provvedimenti a nostra tutela, o comunque valutare se prendere tali provvedimenti, più che mai necessaria per salvaguardare con chiarezza il prestigio ed il funzionamento dello Stato e per riportare quella giusta difesa nei confronti di coloro, noi appartenenti alle Forze di Polizia, che nel nostro vivere quotidiano, ancor più nell'espletamento delle nostre funzioni, siamo e dobbiamo essere espressione di quella funzionalità. Inoltre, nella lettera, il COISP indica come sia necessario **l'inserimento di una norma sulla "Partecipazione delle società alle spese dei servizi di ordine pubblico"** con quote da stabilire (ad esempio il 5% dell'incasso di ogni singola partita calcolato sulle quote dei biglietti venduti e degli introiti degli abbonamenti e dei diritti televisivi), da destinare ad un fondo nazionale per risarcire i feriti delle Forze dell'Ordine, per l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche delle Forze di polizia impegnate nei servizi di ordine e sicurezza pubblica e per il pagamento degli emolumenti accessori che devono essere corrisposti alle Forze dell'Ordine per i servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive. Su www.coisp.it.

LA "MORTE" DEL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il COISP con una lettera ha chiesto un immediato intervento ed incontro al Capo della Polizia, in merito ad una circolare sull'infortunistica stradale emanata il 2 c.m. dal prefetto Pecoraro che annulla quanto previsto da una precedente circolare sullo stesso tema ed emanata dal prefetto Cavaliere. Quest'ultima circolare citata aveva giustamente previsto **"l'opportunità di far intervenire la Polizia Stradale sulla viabilità extraurbana per i rilievi di incidenti stradali con danno alle persone, in ragione della specifica professionalità nel settore"**

dell'infortunistica stradale", demandando al personale **"delle Questure e dei Commissariati"** la sola attività di concorso nell'attività relativa **"agli interventi per incidenti con soli danni alle cose"**. In altre parole, veniva ancora una volta affermato che, per quanto concerne la polizia di Stato, i rilievi di incidenti stradali con danno alle persone erano di competenza della Polizia Stradale mentre il personale delle Questure avrebbe potuto effettuare quelli relativi a soli danni a cose, per i cui casi, ove **"l'impegno sul campo del sinistro è limitato alla sola effettuazione dei rilievi descrittivi, senza necessità di procedere a quelli foto-planimetrici che comportano l'uso di strumenti tecnici specifici e richiedono conoscenze specialistiche"**....**"il Servizio Polizia Stradale ha elaborato un prontuario che consente di rilevare rapidamente ed in condizioni di piena autonomia questo tipo di incidenti"**. Con la recente circolare del Prefetto Pecoraro, di contro, dopo un richiamo ad **"alcuni elementi relativi alla recente direttiva impartita dal Ministro dell'Interno concernente il riassetto dei comparti di specialità"**, peraltro pure specificati nella precedente circolare, si è inteso affermare, sic et simpliciter, che **"in caso di sinistri, laddove – secondo i vigenti criteri di impiego della specialità – non intervengano le unità della Polizia Stradale, i rilievi devono essere eseguiti anche dalle pattuglie delle Questure e dei Commissariati, senza alcuna distinzione (per gli incidenti con danni sia alle cose sia alle persone)"**. Pertanto, non importa nulla se il personale delle Volanti non ha quella necessaria **specifica professionalità nel settore dell'infortunistica stradale**, non importa nulla se quei poliziotti non potranno procedere ai rilievi foto-planimetrici perché non sono dotati di **strumenti tecnici specifici** e perché non sono in possesso di **conoscenze specialistiche**, non importa alcunché della necessità di garantire anche un adeguato controllo del territorio che

- pagina nr.3 -

sia preventivo dei reati a salvaguardia dell'incolumità dei cittadini. Questa circolare del 2 marzo scorso è vergognosa!!! Se questo è il modo di pianificare e coordinare, allora la Polizia di Stato è perdente in partenza. Su www.coisp.it.

COISP SU STRAGI SABATO SERA

Inutile aumentare le pene previste dal codice della strada e ridurre i limiti di velocità se poi nessuno controlla, è necessario incontrare i giovani e parlare della cultura della vita e della legalità. E' auspicabile un maggior numero di pattuglie sulle strade e un più rilevante coinvolgimento dei gestori dei locali e delle pubbliche amministrazioni. Per il COISP è necessario, oggi più di prima, incrementare gli organici ed i mezzi della polizia stradale i quali non sono sufficienti a fare fronte alle esigenze ordinarie, figuriamoci a contrastare un fenomeno che tutti definiscono con la parola "strage" per il numero di morti che provoca, ma, parallelamente, occorre coinvolgere i gestori dei locali, i comuni, le province e le regioni affinché tutti, insieme agli organi di polizia, si facciano parte in causa. E' necessario prevedere mezzi di trasporto pubblici gratuiti o a costi molto bassi da e per le discoteche, che consentano ai giovani di fare rientro sani e salvi a casa, così come è necessario prevedere che, dopo una certa ora, non siano serviti alcolici all'interno dei locali, in modo da consentire ai giovani di smaltire il tasso alcolico nel sangue.

CATANIA: I SINDACATI INCONTRANO IL CAPO DELLA POLIZIA

Il 13 marzo una delegazione sindacale composta dalle segreterie nazionali del COISP e del SIULP, SIAP, SILP-CGIL, CONSAP, FSP-UGL e UILPS, accompagnate dalle rispettive segreterie provinciali di Catania, ha incontrato il Capo della Polizia per analizzare i fatti relativi agli incidenti verificatisi in

occasione dell'incontro di calcio Catania-Palermo del 2 febbraio scorso.

Dopo aver dedicato un comune omaggio alla memoria dell'ispettore capo Filippo Raciti, rimasto vittima degli scontri di Catania, il Capo della Polizia ha voluto riconoscere ai sindacati il senso di una profonda lealtà istituzionale, grazie alla quale è stato possibile mantenere equilibrio e serenità in una situazione non facile da gestire per i risvolti emotivi che hanno caratterizzato la tragedia catanese.

I sindacati hanno quindi precisato, dopo aver riconosciuto al pref. Giovanni De Gennaro di aver immediatamente disposto i provvedimenti necessari per far fronte all'emergenza successiva alla morte di Raciti, la necessità di analizzare profondamente quanto è accaduto non solo a Catania ma sull'intero territorio nazionale negli ultimi periodi. E' difatti comune la convinzione che occorra invertire la rotta nella gestione dell'ordine pubblico da stadio, sia rendendo operativo il decreto Pisanu, e correggendolo se opportuno, sia eliminando tutte le zone di ambiguità nei rapporti tra tifoserie e società, sia correggendo qualche eccessiva tolleranza nei confronti dei gruppi ultras. Il Capo della Polizia ha ribadito la propria totale fiducia nei confronti del Questore di Catania, impegnandosi però a vigilare in prima persona su tutto il territorio nazionale affinché le istanze sindacali trovino il giusto accoglimento.

È stata anche ribadita l'importanza di un costante aggiornamento professionale per tutti gli operatori di polizia impegnati nella gestione dell'ordine pubblico, da agente a dirigente: con l'obiettivo di raggiungere linee standard d'azione nei diversi settori operativi. Di grande importanza, altresì, il conseguimento di una più soddisfacente integrazione tra le attività operative e informative degli uffici investigativi di polizia (Squadra Mobile e Digos), atteso che in alcune realtà appaiono riscontrabili i contatti tra teppismo da stadio, criminalità organizzata e devianze di matrice

- pagina nr.4 -

eversiva. L'incontro, concluso con reciproca soddisfazione delle parti, ha segnato un momento importante tra Operatori della Polizia di Stato e il massimo responsabile della stessa: è stato, per i sindacati di polizia, il modo migliore per onorare la memoria del collega Filippo Raciti, e per far sì che il suo sacrificio serva ad evitare altri lutti tra cittadini e uomini in divisa. Su www.coisp.it.

**ANNIVERSARIO VIA FANI - EX (??) BR
VIA DALLE ISTITUZIONI!**

“Molti politici dovrebbero dimostrare di essere vicini ai familiari delle vittime della strage di via Fani e di tutte le altre, non solo con dichiarazioni di circostanza e corone di fiori ma anche con i fatti. Un segnale concreto, dopo l'appello del presidente Napolitano, sarebbe quello di allontanare tutti gli ex terroristi dalle Istituzioni, uno scempio che sta caratterizzando questa legislatura.” E' il pensiero del Segretario Generale del sindacato di polizia Coisp, Franco Maccari, nel giorno della commemorazione dei poliziotti Raffaele Jozzino, Giulio Rivera e Francesco Zizzi e dei carabinieri Domenico Ricci ed Oreste Leonardi, trucidati 29 anni fa (16-03-1976) in occasione del rapimento di Aldo Moro. Secondo Maccari “chi ha visto per anni nello Stato e nei suoi Servitori il nemico da abbattere, non può essere riabilitato da una certa classe politica, che non ha mai fatto i conti con il proprio passato. Non si può prima affidare ad un personaggio come Domenico Giglio, ex brigatista ed ideologo di Lotta Operaia, il compito di -promuovere la nostra immagine nel mondo- e poi portare fiori nelle vie che quell'ideologia e quelle persone hanno bagnato con il nostro sangue.”

**AGRIGENTO: OCCORRE FERMARE IL
QUESTORE**

Con una lettera al Capo della Polizia, il COISP ha chiesto di porre termine ai

servizi di accompagnamento di cittadini stranieri clandestini, organizzati dalla Questura di Agrigento con un numero di agenti in misura negativamente sproporzionata rispetto al numero degli stranieri. Già dal 2005 il Questore di Agrigento si è contraddistinto nel disporre servizi di accompagnamento di clandestini verso i vari centri di permanenza temporanea mettendo in campo aliquote di poliziotti totalmente inadeguate al numero degli stranieri. Innumerevoli sono state le denunce del COISP rivolte all'Ufficio per le Relazioni Sindacali e, a livello periferico, nei confronti dello stesso Questore, ma questi ha continuato con particolare insensibilità a comandare poliziotti in numero proporzionalmente insufficienti a garantire la loro stessa sicurezza nel caso di ribellione dei clandestini accompagnati. Il COISP adesso si è rivolto direttamente al Capo della Polizia per fermare questi assurdi servizi ed evitare che eventi drammatici possano accadere in barba all'opinione che “...tanto non succederà mai niente!”. Su www.coisp.it.

RIUNIONE COMMISSIONE PARITETICA

Il 20 marzo alle ore 10,30 si terrà la riunione della Commissione Paritetica prevista dall'art. 29 – 3° comma – del DPR 164/2002 Per il COISP parteciperà il Segretario Generale Maccari. La Commissione Paritetica dovrà esprimere il proprio orientamento circa l'eventuale corresponsione al personale delle scorte dell'indennità per servizi esterni in misura doppia nella giornata in cui effettuano il doppio turno. Su www.coisp.it.

**SETTIMANA CORTA E RECUPERO
GIORNO FESTIVO**

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. una breve circolare esplicativa con la quale si affermi, in maniera puntuale e precisa, che “*il personale impiegato in turni di servizio non continuativi articolati in 5 turni settimanali, recupera la*

- pagina nr.5 -

festività infrasettimanale qualora questa coincida con il giorno di sabato e questo sia destinato a riposo settimanale". Su www.coisp.it.

EQUIPAGGIAMENTO SPERIMENTALE REPARTI MOBILI

La Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale ha predisposto, in data 22 febbraio, la nota avente oggetto: "Assegnazione di equipaggiamento e vestiario sperimentale per i Reparti Mobili della Polizia di Stato"; nello specifico si indicano i Reparti Mobili di Torino, Milano, Padova, Roma, Napoli e Palermo, quali destinatari di materiale di equipaggiamento e vestiario sperimentale. La sperimentazione è previsto abbia la durata di sei mesi. Su www.coisp.it.

SEDI DISAGIATE - RIUNIONE

La riunione per l'esame congiunto inerente allo schema di decreto che individua le sedi disagiate per l'anno 2006, prevista inizialmente per il giorno 8 marzo, è stata rinviata ad oggi, 19 marzo, alle ore 17,00. Su www.coisp.it.

CONCORSO FIAMME ORO - VINCITORI

Sul Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno è stato pubblicato il decreto di approvazione delle graduatorie di merito e dichiarazione dei vincitori relativi al 2° concorso pubblico, per titoli, per l'assunzione di 25 atleti da assegnare ai gruppi sportivi della Polizia di Stato – Fiamme Oro, che saranno inquadrati nel ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 31 luglio 2006. Su www.coisp.it.

DIRITTO A FREGIARSI TITOLO ACCADEMICO

Il Dipartimento della P.S., in ordine all'intervento del COISP sul diritto di tutti i poliziotti a fregiarsi del titolo accademico qualora in possesso (leggasi

Coisp flash nr.10/06), aveva risposto che "... al riguardo l'Ufficio Ordinamento ha confermato il precedente orientamento, ribadendo che per l'accesso ai ruoli non direttivi della Polizia di Stato non è richiesto il titolo di studio universitario e, pertanto, il fatto che un dipendente ne sia in possesso, non rileva in relazione alle funzioni che il medesimo è chiamato a svolgere quotidianamente all'interno del suo impegno nell'Amministrazione". Questa risposta è capace di indignare anche l'intelligenza dei più stupidi. A fronte di una norma, l'art. 11 del D.P.R. 782/85 del regolamento di servizio dell'Amministrazione della P.S., che stabilisce l'obbligo "nei rapporti interpersonali" di indicare "la qualifica" o di utilizzare il "titolo accademico", a fronte del fatto che una generazione di funzionari, formati in Accademia, impropriamente, sebbene non per qualità, compare nelle ordinanze con il titolo di "dottore" seppur anch'essi non hanno partecipato ad un concorso per il quale era richiesto il titolo di studio universitario, si è voluto chiaramente, con quella risposta, soddisfare l'intima esigenza di operare un distinguo fra i ruoli direttivi e dirigenziali e quelli subordinati. Il COISP, di conseguenza ha sollecitato il Dipartimento ad un ripensamento sulle proprie considerazioni, riconoscendo a tutti i poliziotti in possesso del titolo accademico l'utilizzo dello stesso. Il COISP, inoltre, ha chiesto:

- di poter conoscere le motivazioni per le quali ad un Dirigente formatosi in accademia, e quindi senza che preliminarmente all'arruolamento era in possesso del titolo di studio accademico, debba essere riconosciuto l'utilizzo di tale titolo;
- di poter conoscere quanti Dirigenti al termine dell'accademia non hanno sostenuto quegli esami necessari per acquisire il titolo accademico e comunque se ne sono avvalsi egualmente, e quanti nel mentre che si

- pagina nr.6 -

davano da fare per completare gli esami e laurearsi si sono firmati "dottore" pur ancora non essendolo. Il COISP alcuni nomi non faticherà a trovarli se necessario!!

Il COISP, ancora una volta, ha ribadito che *"la gerarchia è data dai ruoli e dalle qualifiche e non certo dal titolo di studio posseduto. Quindi nessuno dovrebbe aver timore di riconoscere ad altri gli studi effettuati"*. Su www.coisp.it.

INDENNITA' DI MISSIONE GENNAIO- FEBBRAIO 2006

Il COISP aveva chiesto al Dipartimento della P.S. un'immediata rivisitazione della scelta, operata con apposita circolare, di non corrispondere l'indennità di missione per i mesi di gennaio e febbraio 2006, indennità inizialmente sospesa dalla legge finanziaria 2006 e successivamente ripristinata dall'art. 39-undetricies della L. 51/06 (leggasi Coisp flash nr. 33/06 e 44/06). In proposito, il Dipartimento della P.S. aveva disposto il rinnovo dell'indennità di missione a favore del personale ma a partire da marzo 2006, escludendo i mesi di gennaio e febbraio. Non avendo il Dipartimento ottemperato alle legittime richieste del COISP, il sindacato ha sollecitato un urgente incontro con i funzionari della Direzione Centrale per le Risorse Umane che ha emanato la suesposta circolare e con quegli altri che hanno in carico la risoluzione della problematica lamentata. Su www.coisp.it.

FONDO 2005 - RITARDI

A seguito dell'intervento del COISP (leggasi Coisp flash nr.43/06) il Dipartimento della P.S. ha risposto che la differente tempestività nei pagamenti del Fondo 2005 è dovuta alla rilevazione, da parte degli Uffici periferici contabili, di errori o omissioni sui tabulati. Per il Fondo 2006, il Dipartimento ha assicurato che non mancherà di sensibilizzare gli Uffici periferici a

compiere tempestivamente ed in maniera accurata il rilevamento. Su www.coisp.it.

CENTRO ADDESTRAMENTO VOLO RISPOSTA

Il COISP aveva lamentato al Dipartimento della P.S. (leggasi Coisp flash nr. 50/06) la situazione di lavoro di istruttori ed allievi del Centro addestramento al Volo di Pratica di Mare. Infatti, costretti a svolgere i corsi direttamente presso i vari Reparti Volo ove viene inviato il personale pilota istruttore del CASV, mentre l'attività didattica, teorica e pratica dovrebbe svolgersi presso il CASV. Il Dipartimento, rispondendo a quella nota, ha rappresentato che lo svolgimento di corsi in sede periferica è stato dovuto a contingenti motivi di operatività ed efficienza degli aeromobili, e che ciò ha consentito di mantenere a Pratica di Mare un elicottero e relativi piloti sempre pronti all'impiego. Su www.coisp.it.

REPARTI VOLO E SOSTITUZIONE DIRIGENTE - RISPOSTA

Il COISP aveva contestato al Dipartimento della P.S., (leggasi Coisp flash nr. 50/06) la direttiva del Servizio Reparti Speciali che disponeva che i dirigenti dei Reparti Volo programmino le loro assenze garantendo la presenza in servizio di un funzionario addetto al Reparto, specificando che per i Reparti che non dispongono di altro funzionario, il Servizio stesso provvederà attingendo da altro Ufficio o Reparto dipendente. In tale modo, a parere del COISP, si mortificava quanto previsto dalla normativa secondo cui coloro che rivestono la qualifica di ispettore superiore o sostituto commissario possono sostituire i superiori gerarchici in caso di assenza o impedimento, tranne che questi non svolgano le funzioni di Autorità di P.S.. Il Dipartimento ha risposto al COISP sostenendo che la disposizione non può applicarsi ai Reparti Volo stante la normativa che prevede particolari

- pagina nr.7 -

adempimenti e responsabilità, per la sicurezza del Volo, in capo al dirigente del Reparto Volo. Le competenze necessarie all'assolvimento di tali obblighi sono acquisite con la frequenza di corsi riservati solo a funzionari-ufficiali. Su www.coisp.it.

PAGAMENTO INDENNITA' AUTOSTRADALE - RISPOSTA

Il Dipartimento della P.S., a seguito delle varie sollecitazioni del COISP, (leggasi Coisp flash nr.48/06 e nr.5/07) ha risposto rappresentando che la liquidazione delle indennità autostradali relative al periodo luglio-dicembre 2005, è avvenuta sulla base del vecchio decreto interministeriale poiché le nuove convenzioni con l'Anas e Società autostrade non sono state ancora recepite nel nuovo decreto interministeriale che, sostiene il Dipartimento, è in via di predisposizione. Pertanto, *“nelle more, è stato disposto il pagamento dell'indennità in argomento relativa al secondo semestre 2005 secondo le regole del decreto interministeriale ancora in vigore”*. Entro questo semestre 2007 saranno erogati a conguaglio i compensi con i nuovi importi dovuti. Su www.coisp.it.

MOBILITA' PERSONALE - RISPOSTA A INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

Il Vice Ministro dell'Interno ha risposto all'interrogazione parlamentare compiuta dall'On.le Stucchi su sollecitazione del COISP e riguardante l'obbligo di informare le OO.SS. maggiormente rappresentative in ordine alla mobilità del personale della Polizia di Stato (leggasi Coisp flash nr.46/06). Il COISP, infatti, aveva protestato per la mancata informazione relativa al trasferimento di personale. Nella risposta scritta del Vice Ministro riconferma l'obbligo dell'informazione successiva da parte del Dipartimento e si evidenzia come nell'episodio denunciato dal COISP, si sia verificato un *“mero ed occasionale*

disguido organizzativo” (...??).
Su www.coisp.it.

GENERI DI CONFORTO PERSONALE AERONAVIGANTE- RISPOSTA

Il COISP aveva chiesto al Dipartimento della P.S. di applicare le nuove disposizioni in materia di somministrazione generi di conforto al personale aeronavigante (leggasi Coisp flash nr.46). Il Dipartimento nella risposta al COISP ha precisato che più volte è stato sollecitato il Dicastero dell'Economia ad adeguare i valori della razione alimentare e dei generi di conforto, tuttavia i decreti interministeriali aggiornati non sono stati restituiti con la necessaria controfirma. Tuttavia, il Dipartimento ha evidenziato che a seguito dell'iniziativa del Servizio Vettovagliamento di svolgere una gara centralizzata per il servizio mensa comprensivo delle derrate alimentari, si renderà necessario regolamentare la materia e si renderà necessario un nuovo decreto interministeriale relativamente ai generi di conforto. Su www.coisp.it.

FOGGIA - NUOVA SEGRETERIA PROVINCIALE

Antonio Flaminio ed Alberto Caccavo, sono rispettivamente il Segretario Generale Provinciale ed il Segretario Generale Provinciale Agg.to del costituendo COISP di Foggia. Ai due nuovi dirigenti sindacali i più sinceri auguri di buon lavoro. Su www.coisp.it.

PARTITA DI BENEFICIENZA

“No alla violenza negli stadi e fuori”: divertimento all'insegna della beneficenza e nel ricordo di un Servitore dello Stato. Sembrerà strano, ma l'altro ieri, allo stadio Rocco di Trieste, si è riusciti a trascorrere un pomeriggio con il pallone all'insegna della spensieratezza. Sebastiano Somma e lo staff della fiction *“Un caso di coscienza 3”*, che si sta girando in città in questo periodo, hanno affrontato – con l'innesto del sindaco

- pagina nr.8 -

Dipiazza - una selezione della locale Polizia di Stato arricchita dall'ex giocatore professionista Diodicibus e dal p.m. Montrone. Tanti bambini in campo con palloncini e minuto di raccoglimento in memoria dell'Ispettore Capo Filippo Raciti, deceduto in servizio a Catania il 2 febbraio scorso. Non proprio tanti sono stati i triestini che hanno voluto essere presenti all'evento, i quali, comunque, hanno aderito con entusiasmo alla raccolta di fondi a favore della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, del Burlo Garofalo e della sezione giuliana dell'Associazione donatori midollo osseo. Alla manifestazione era presente anche il Vice Questore Vicario Cianchi. Per la cronaca la partita, arbitrata da Fabio Baldas coadiuvato dai fratelli Bagattin, è stata vinta dalla Polizia per 5 a 4, dopo che il primi tempo si è chiuso sul 2 a 0 sempre per i poliziotti.

**SEZIONE INTERVISTE NEL SITO
WWW.COISP.IT**

Sul sito www.coisp.it è attivo un link con tutte le interviste audio-video rilasciate dai rappresentanti COISP in merito alle varie questioni sindacali.



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Godi con me
(di [Javert](#))

Mi ero quasi convinto di essere un inguaribile bacchettone, un moralista, un vecchio conservatore di abitudini ormai fuori dal tempo, dalla modernità.

Uno che digeriva a fatica certi cambiamenti del costume, sordo ai mutamenti della società e scettico davanti ai provvedimenti che le varie autorità emanavano esclusivamente per il mio bene, per mettermi al passo coi tempi, seppure a suon di multe, di carcere o di pubblico ludibrio.

Che visione limitata avevo io, che notavo certe differenze tra i miei genitori e le coppe di maschietti baffuti in borchie e giarrettiere visti limonare alle manifestazioni di piazza, qui come in molte altre città europee. Io che credevo nel

valore educativo di una famiglia formata da un padre e da una madre, dell'importanza della capacità di procreazione delle coppie, non fosse altro che per garantire una continuità numerica e contributiva al nostro paese.

Ma stavolta mi sento preso in contropiede, lo ammetto.

Sono sempre stato contrario alle norme emesse per indirizzare un pensiero, un punto di vista, se non addirittura per vietarlo, vedi la recente barriera contro il razzismo.

Analogamente sono sospettoso quando una qualche autorità cerca di mettere il naso in quello che accade tra le mura domestiche.

Escludiamo ovviamente tutte le forme di violenza, fisica o psicologica, già trattata da norme specifiche, ma sono del parere che in casa mia comando io. (ok, se la mia compagna me lo permette...)

Ora, pare che il Garante per le Comunicazioni abbia deciso di vietare la trasmissione di ogni forma di pornografia in televisione, badate bene, salvo che la rappresentazione non abbia un valore culturale o artistico riconosciuto da una apposita autorità. Vi ricordano nulla queste arroganze censorie?

Ammetto che il valore artistico e culturale di certe misere rappresentazioni notturne è davvero basso, se vogliamo addirittura umiliante e che se mi gira la testa è unicamente per la fatica di riuscire ad intravedere tra le mille sovrimpressioni di numeri a pagamento che mi invitano a godere in compagnia, ma sono a casa mia, davanti al mio televisore. Al massimo sono di piantone... (non giratevi dall'altra parte...)

Anche stavolta mi si impongono delle scelte, il Garante ha deciso che non devo vedere una pessima (lo ammetto) esibizione di spogliarello con Luana che si tocca le tette, ma posso vedere Santoro, Biagi, Floris, Fazio, Vespa, e perchè no, Grandi Fratelli, Isole, Amici, Filippo e Costanzi; poi semmai, toccarmi scaramanticamente.

Le motivazioni?

Solita e ritrita tutela della dignità femminile, come se le donne avessero bisogno di una tale norma per affermare la loro dignità, ma soprattutto la tutela dei minori.

Subdola giustificazione per chi ritiene che i genitori non siano in grado di vegliare sulla fruizione di prodotti televisivi dei propri figli.

Ecco allora che lo Stato d'autorità mi spiega come devo fare, temendo che possa lasciare i miei figli davanti ad un televisore incustodito, dove di notte scorrono certe immagini che spiegare ai bambini potrebbe essere imbarazzante.

Ed è tristemente comprensibile se pensiamo che le stesse autorità hanno intenzione di affidare i bambini a coppie che sfilano in borchie e giarrettiere. Spiegare questo ai loro figli non sarà altrettanto imbarazzante?